

INTERVENTO DEL RAPPRESENTANTE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E BIBLIOTECARIO

ALESSANDRO BUTTÀ

Rivolgo innanzitutto il mio cordiale saluto al Magnifico Rettore, alle Autorità presenti, ai Docenti, alle colleghe, ai colleghi ed agli studenti.

Vorrei velocemente porre l'accento su alcune riflessioni che spero possano contribuire alla dialettica democratica e costruttiva che distingue il nostro Ateneo.

È in questa ottica che vorrei ricordare alcuni temi, riferiti alla componente Tecnico – Amministrativa e Bibliotecaria, su cui è forte l'attenzione degli Organi di Governo, per la qual cosa li ringrazio. In particolare mi riferisco al reperimento delle risorse economiche per sostenere l'applicazione di norme contrattuali; allo sviluppo di una "formazione strutturata" come elemento indispensabile per il continuo adeguamento e la continua crescita delle competenze del personale, processo necessario per realizzare quell'ammodernamento in atto da tempo in tutti i settori della Pubblica Amministrazione; ed infine all'incentivazione ed al pieno riconoscimento della componente Tecnico - Amministrativa nella Comunità Universitaria.

Mi auguro che questa consapevolezza sia ulteriormente raccolta e sviluppata dal mondo accademico nel suo complesso, che possa così cogliere quella dimensione più qualificata e moderna del ruolo del Personale Tecnico – Amministrativo e Bibliotecario.

Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario che è da un lato componente indispensabile per lo sviluppo dei nuovi modelli organizzativi necessari ad accompagnare la piena attuazione dei moderni ordinamenti didattici e, dall'altro, elemento indispensabile per la realizzazione ed il completamento del processo di autonomia in ambito universitario.

Il problema del continuo miglioramento delle capacità professionali del personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario è dettato certo da criteri di efficienza, efficacia ed economicità, ma anche di equilibrio, dell'attività amministrativa, ma diviene requisito essenziale per un Ateneo che si voglia confrontare con le realtà produttive presenti sul territorio, esigenza questa sempre più ineludibile.

Il regime di autonomia e la necessità di elevare in termini di qualità i servizi offerti, hanno determinato una maggiore apertura degli Atenei al mondo circostante. È perciò indispensabile che tutte le componenti del personale, docente e non docente, facciano la loro parte per creare le condizioni affinché sempre più l'Ateneo di cui facciamo parte raggiunga livelli di efficienza elevati.

La crescente autonomia decisionale, e la responsabilizzazione degli Atenei nell'operare scelte, producono sicuramente risultati positivi, e l'Ateneo Roma Tre ne è certamente un esempio evidente, ma questi elementi da soli non sono sufficienti se non accompagnati da strumenti di monitoraggio interni.

È necessario quindi che si continui a migliorare la qualità dei servizi offerti agli studenti ed al personale attraverso iniziative di tipo "*benefit*", alcune delle quali già in atto, ma vanno introdotti anche efficienti sistemi di valutazione che elevino le professionalità presenti all'interno dell'Ateneo e prestino attenzione ai risultati ottenuti ed ai miglioramenti realizzati nei processi amministrativi. Tutto ciò attraverso dei criteri oggettivi ancorati selettivamente ad incentivi economici.

Il personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario in organico, data la progressiva riduzione delle risorse trasferite ed al blocco delle assunzioni vigente dal 2002, che persisterà anche nel 2003, è rimasto praticamente invariato, rallentando lo sviluppo di una realtà in continua espansione quale è quella dell'Ateneo Roma Tre. Ciò ha come riflesso di

non darci sempre l'opportunità di rispondere come vorremmo alle continue, nuove esigenze poste dall'incremento della popolazione studentesca e dalle continue innovazioni tecnologiche introdotte in materia di servizi amministrativi ed agli studenti. In tale quadro è quanto mai necessario continuare a lavorare sulla crescita professionale e culturale del personale, attraverso una formazione strutturata e sistematica.

Con queste riflessioni, auguro a tutti i presenti un proficuo anno accademico.